

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 97° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1988

---

## INDICE

### **Commissioni riunite**

1<sup>a</sup> (Affari costituzionali) e 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni) *Pag.* 5

### **Giunte**

Elezioni ..... *Pag.* 3

### **Organismi bicamerali**

Segreto di Stato ..... *Pag.* 7

---

**GIUNTA DELLE ELEZIONI  
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1988

**21ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
MACIS

*La seduta inizia alle ore 14,50.*

**AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE**

La Giunta esamina le seguenti domande:

1) *Doc. IV, n. 5*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per i reati di cui agli articoli 81, 110, 112, n. 1, 117, 324 e 314 del Codice penale (interesse privato in atto di ufficio e peculato).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

Intervengono i senatori Pinto, Gallo, Filetti e Guizzi.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Guizzi di redigere la relazione per l'Assemblea.

2) *Doc. IV, n. 6*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per i reati di cui agli articoli 81, 110, 112, n. 1, e 479 del Codice penale (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

Intervengono i senatori Garofalo e Gallo.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Pinto di redigere la relazione per l'Assemblea.

3) *Doc. IV, n. 7*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per i reati di cui agli articoli 81, 323 e

324 del Codice penale (abuso di poteri di ufficio e interesse privato in atto di ufficio).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Imposimato di redigere la relazione per l'Assemblea.

4) *Doc. IV, n. 8*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per il reato di cui agli articoli 110 e 440 del Codice penale (adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Filetti di redigere la relazione per l'Assemblea.

5) *Doc. IV, n. 9*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per il reato di cui all'articolo 479 del Codice penale (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Busseti di redigere la relazione per l'Assemblea.

6) *Doc. IV, n. 10*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per i reati di cui agli articoli 110, 324, 314 del Codice penale (interesse privato in atti di ufficio e peculato).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

Intervengono i senatori Pinto, Filetti e Garofalo.

La Giunta rinvia la discussione.

7) *Doc. IV, n. 11*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per il reato di cui agli articoli 81 e 479 del Codice penale (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

Interviene il senatore Filetti.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore De Cinque di redigere la relazione per l'Assemblea.

8) *Doc. IV, n. 14*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per il reato di cui all'articolo 17, lettera *b*), della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (violazione di norme per la edificabilità dei suoli).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore De Cinque di redigere la relazione per l'Assemblea.

9) *Doc. IV, n. 15*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per il reato di cui all'articolo 17, lettera *b*), della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (violazione di norme per la edificabilità dei suoli).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre

il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Casoli di redigere la relazione per l'Assemblea.

10) *Doc. IV, n. 16*, contro il senatore Gianpaolo Bissi, per il reato di cui all'articolo 110 e 323 del Codice penale (abuso di ufficio).

Il Presidente riassume la precedente discussione.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Santini di redigere la relazione per l'Assemblea.

11) *Doc. IV, n. 17*, contro il senatore Michele Chimenti, per il reato di cui agli articoli 1 e 8 della legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modificazioni (affissione di manifesti di propaganda elettorale fuori degli appositi spazi).

Il Presidente espone preliminarmente i fatti.

La Giunta delibera all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere e incarica il senatore Covi di redigere la relazione per l'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

**COMMISSIONI 1ª E 8ª RIUNITE****1ª (Affari costituzionali)  
8ª (Lavori pubblici comunicazioni)**

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1988

**3ª Seduta***Presidenza del Presidente della 8ª Commissione*  
BERNARDI*Interviene il ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento Mattarella.**La seduta inizia alle ore 15.***IN SEDE REFERENTE****«Conversione in legge del decreto-legge 1º febbraio 1988, n. 19, recante misure urgenti in materia di opere pubbliche e di personale degli enti locali in Sicilia» (817)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 16 febbraio.

Preliminarmente, il presidente Bernardi fa presente che i preannunciati emendamenti volti ad estendere il provvedimento alla regione Calabria, qualora presentati, saranno dichiarati improponibili per estraneità all'oggetto del decreto-legge: invita pertanto i proponenti a valutare l'opportunità di non presentarli.

Si apre una discussione di carattere incidentale.

Il senatore Taramelli prende atto con rammarico delle dichiarazioni rese dalla Presidenza, dal momento che i problemi della città di Reggio Calabria non risultano meno gravi di quelli siciliani e richiedono, pertanto, un intervento immediato da parte del Governo.

Dopo aver rilevato che in altre analoghe circostanze è stato seguito un diverso criterio di valutazione, dichiara la disponibilità della sua parte politica a non presentare gli emendamenti riguardanti Reggio Calabria, qualora il ministro Mattarella fornisca valide assicurazioni circa l'esistenza di un impegno governativo ad assumere iniziative anche per la regione Calabria.

Il ministro Mattarella fa presente che non sussistono valide ragioni per introdurre nel provvedimento in esame nuove norme, che richiederebbero peraltro una più adeguata ponderazione, ma assicura che il Governo è consapevole delle analogie esistenti tra la situazione siciliana e quella calabrese ed ha, pertanto, già presentato un disegno di legge che prevede anche un rilevante impegno finanziario, senza escludere tuttavia il ricorso alla decretazione d'urgenza.

Il senatore Visca esprime soddisfazione per le dichiarazioni rese dal Ministro e preannuncia un ordine del giorno che invita il Governo ad assumere iniziative entro tempi brevissimi con riguardo all'area calabrese.

Il senatore Patriarca conviene con la decisione assunta dalla Presidenza, che può anche agevolare l'iter del provvedimento, pur essendo consapevole della necessità di intervenire nella regione Calabria sia per stimolare i meccanismi di spesa pubblica sia per tutelare la trasparenza e la rapidità delle procedure.

Con l'occasione richiama l'attenzione del Governo sull'esistenza di altre situazioni di emergenza, come ad esempio quella napoletana, la quale ha già peraltro sperimentato positive innovazioni procedurali a seguito dell'emanazione dei decreti-legge sulle zone terremotate.

Il senatore Franco protesta formalmente per la decisione assunta dalla Presidenza, la quale implica la volontà di non risolvere i problemi di Reggio Calabria e risulta, peraltro, intempestiva dal momento che gli emendamenti

riguardanti la Calabria erano stati già preannunciati nella seduta del 16 febbraio.

Il presidente Bernardi fa presente, anche a nome del presidente della 1<sup>a</sup> Commissione Elia, che la decisione non poteva essere assunta immediatamente ma richiedeva una riflessione approfondita, nonché una verifica della volontà del Governo di provvedere anche per la regione Calabria. Dichiarò inoltre che, a suo avviso, l'emanazione di un apposito provvedimento si rivelerà senz'altro più rispondente alle esigenze di entrambe le regioni interessate dal momento che la diversità degli ordinamenti statutari vigenti avrebbe generato molte confusioni in sede di approvazione e di applicazione del decreto-legge.

Il senatore Tripodi si dichiara amareggiato per l'indifferenza mostrata nei riguardi della città di Reggio Calabria che attualmente

risulta la più colpita dalla criminalità organizzata tanto da configurare un problema di rilevanza nazionale; ritiene inoltre che il disegno di legge per la Calabria, in discussione già da molto tempo non sia adeguato agli specifici problemi del capoluogo e che comunque non possono ritenersi soddisfacenti gli impegni testè assunti dal Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE

Il presidente Bernardi avverte che le Commissioni 1<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> torneranno a riunirsi martedì 23 febbraio alle ore 15,30 per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 817.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI  
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL  
SEGRETO DI STATO**

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1988

*Presidenza del Presidente*  
SEGNI

*La seduta inizia alle ore 10,20*

Prosegue l'audizione del Ministro della difesa, onorevole Valerio Zanone, iniziata nella seduta del 17 dicembre 1987. Il Ministro risponde ad una serie di quesiti relativi alla struttura ed al funzionamento del SISMI.

Il Comitato ed il Ministro concordano per una integrazione delle notizie sul tema in questione, da effettuarsi in una prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 11,30.*